

Spett. Veneto Acque S.p.A.

Avviso di Selezione per n. 1 "Dirigente dell'Area Tecnica"

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Avv. Franco Botteon nato a Vittorio Veneto (TV) il 1°.7.1961, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- a) di aver visionato l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione nell'ambito dell'avviso di selezione n. 1_2023 per n. 1 "dirigente area tecnica";
- b) di non aver subito sentenza di condanna non estinta, anche non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- c) di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che ha indetto il concorso, di non ricoprire cariche politiche (elettive), di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni od organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- d) di non trovarsi, rispetto a taluno dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione, in una delle fattispecie per le quali l'art. 51 del c.p.c.¹ prevede l'obbligo di astensione;
- e) di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis della l.n. 241/90.

Salgareda,



Botteon
Botteon
Franco
Avvocato
Speciale
28.08.2023
10:51:43
GMT+01:00

¹ Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Spett. Veneto Acque S.p.A.

Avviso di Selezione per n. 1 "Dirigente dell'Area Tecnica"

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Dott. Pierpaolo Florian nato a Valdobbiadene (TV) il 15/06/1982, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- a) di aver visionato l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione nell'ambito dell'avviso di selezione n. 1_2023 per n. 1 "dirigente area tecnica";
- b) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- c) di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che ha indetto il concorso, di non ricoprire cariche politiche (elettive), di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni od organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- d) di non trovarsi, rispetto a taluno dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione, in una delle fattispecie per le quali l'art. 51 del c.p.c.¹ prevede l'obbligo di astensione;
- e) di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis della l.n. 241/90.

Data 28/08/2023


Dott. Pierpaolo Florian

¹ Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Spett. **Veneto Acque S.p.A.**
sede

Avviso di Selezione per n. 1 “Dirigente dell’Area Tecnica”

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA’

Il sottoscritto Ing. **Flavio Bellin** nato a VENEZIA (VE) il 03/01/1956, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- a) di aver visionato l’elenco dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione nell’ambito dell’avviso di selezione n. 1_2023 per n. 1 “dirigente area tecnica ”;
- b) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- c) di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che ha indetto il concorso, di non ricoprire cariche politiche (elettive), di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni od organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- d) di non trovarsi, rispetto a taluno dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione, in una delle fattispecie per le quali l’art. 51 del c.p.c.¹ prevede l’obbligo di astensione;
- e) di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto d’interessi ai sensi dell’art. 6bis della l.n. 241/90.

Venezia Chirignago, 21 agosto 2023

ing. flavio bellin

**Firmato digitalmente da:
BELLIN FLAVIO
Data: 21/08/2023 19:30:38**

¹ Il giudice ha l’obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un’associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell’ufficio l’autorizzazione ad astenersi; quando l’astensione riguarda il capo dell’ufficio, l’autorizzazione è chiesta al capo dell’ufficio superiore.

Spett. Veneto Acque S.p.A.

Avviso di Selezione per n. 1 Dirigente Area Tecnica

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Dott.ssa ALICE GIRARDI nata a Castelfranco (TV) il 29.07.1983, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- a) di aver visionato l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione nell'ambito dell'Avviso di Selezione n. 1/2023 per n. 1 "dirigente area tecnica";
- b) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- c) di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che ha indetto il concorso, di non ricoprire cariche politiche (elettive), di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni od organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
- d) di non trovarsi, rispetto a taluno dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione, in una delle fattispecie per le quali l'art. 51 del c.p.c.¹ prevede l'obbligo di astensione;
- e) di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis della l.n. 241/90.

Venezia- Mestre, 05.09.2023

Dott.ssa Alice Girardi



¹ Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.